



“Digitale sociale”

Iniziative innovative per il potenziamento delle
competenze digitali dell’economia sociale

Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l.

Soggetto attuatore del “Fondo per la Repubblica Digitale”

Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 29

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI	3
1.1 Contesto.....	3
1.2 Obiettivi	5
1.3 Ambiti di intervento	5
1.4 Risorse.....	6
1.5 Termini e modalità di presentazione delle proposte	6
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO.....	7
2.1 Struttura del partenariato.....	7
2.2 Caratteristiche del Soggetto responsabile	7
2.3 Caratteristiche dei partner	8
2.4 Caratteristiche del fornitore <i>for profit</i> tecnologico.....	8
2.5 Sviluppo di una soluzione digitale.....	9
SEZIONE 3. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	11
3.1 Criteri di ammissibilità	11
3.2 Criteri di merito.....	11
3.3 Esito della valutazione	13
3.4 Valutazione di impatto.....	13
SEZIONE 4. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE	15
4.1 Modalità di liquidazione del contributo	15
4.2 Voci di spesa non ammissibili.....	15
SEZIONE 5. NORME GENERALI	17
5.1 Condizioni generali.....	17
5.2 Adempimenti per la privacy	17
SEZIONE 6. CONTATTI.....	18

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l. (di seguito “Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale”), costituita il 18 maggio 2022 e interamente partecipata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), è stata individuata, in base al Protocollo di intesa sottoscritto tra il Ministero per l’Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e Acri, come Soggetto attuatore del Fondo per la Repubblica Digitale (di seguito anche solo “Fondo”)¹, di durata quinquennale (D.L. 152/2021, art. 29, comma 5). Lo stesso Protocollo di intesa prevede che le linee strategiche e le priorità d’azione per l’utilizzo del Fondo siano affidate a un “Comitato di indirizzo strategico” e che il monitoraggio e la valutazione d’efficacia dei progetti finanziati siano assegnate a un “Comitato scientifico indipendente”.

Il Fondo per la Repubblica Digitale, nell’ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC), è destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all’inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali anche migliorando i corrispondenti indicatori del *Digital Economy and Society Index* (DESI) della Commissione Europea.

Con il presente bando “Digitale sociale”, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale invita soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano nell’economia sociale a presentare proposte efficaci e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori e per sviluppare soluzioni digitali al fine di garantire il miglioramento dell’efficienza interna e/o la qualità dei servizi erogati verso la collettività.

Il presente bando prevede un ammontare complessivo pari a 15 milioni di euro.

¹ Le proposte relative al presente bando saranno presentate al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, che provvederà alla fase istruttoria e alla selezione dei progetti da finanziare. La liquidazione dei contributi sarà curata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI

1.1 Contesto

La transizione digitale è uno degli obiettivi prioritari dell'Unione Europea. Il *Digital Decade Report* analizza le prestazioni dell'Unione Europea e dei singoli Stati membri rispetto ai target e agli obiettivi fissati dal *Digital Decade Policy Programme* (DDPP) per il 2030 con riferimento a quattro pilastri: competenze digitali, infrastrutture digitali, digitalizzazione delle imprese e digitalizzazione dei servizi pubblici. In termini di competenze, l'Unione Europea si pone l'obiettivo di dotare almeno l'80% delle persone dei propri Stati membri di competenze digitali di base e di aumentare il numero di specialisti in ICT a 20 milioni.

Nel primo report pubblicato dalla Commissione Europea a settembre 2023² viene assegnato all'Italia un ruolo significativo in termini di contribuzione agli sforzi collettivi volti al raggiungimento degli obiettivi del Decennio Digitale dell'Unione, date le dimensioni dell'economia, della popolazione e il proprio attuale "potenziale digitale inespresso".

Tuttavia, mentre i progressi ottenuti in termini di infrastrutture digitali sono stati significativi, il nostro Paese si colloca ancora al di sotto della media UE per quanto riguarda le competenze digitali e alcuni aspetti della digitalizzazione dei servizi pubblici. Con particolare riferimento alle competenze digitali, solo il 46% delle persone fra i 16 e i 74 anni possiede conoscenze di base, contro la media europea del 54%, e solo il 3,8% degli occupati è specializzato in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Per porre rimedio a ciò, l'Italia "dovrebbe intensificare gli sforzi per le competenze digitali, in particolare per l'*upskilling* ed il *reskilling* della forza lavoro". Infatti, "sebbene l'importanza di sviluppare nuove competenze e aggiornare i profili professionali sia riconosciuta come una priorità, il numero di imprese che offrono formazione ai propri dipendenti è ancora insufficiente."³

In questo contesto, il settore *non profit* non fa eccezione. La transizione digitale è un elemento cruciale per accelerare i processi di innovazione e consentire a tali realtà di raggiungere obiettivi sociali, migliorare l'efficienza e coinvolgere le comunità. Il digitale infatti, se adeguatamente utilizzato, può mutare il modo in cui le organizzazioni *non profit* decidono di muoversi, organizzarsi, lavorare e generare impatto.

La Commissione Europea ha avviato un processo per favorire la transizione verde e digitale dell'economia sociale⁴ e a fine 2021 ha adottato un piano d'azione⁵ incentrato su tre aspetti: creazione delle opportune condizioni per il successo dell'economia sociale; creazione di opportunità per l'avvio e l'ampliamento di organizzazioni che operano nell'ambito dell'economia sociale; garanzia del riconoscimento dell'economia sociale e del suo potenziale.

Con riferimento all'Italia, i dati relativi alle istituzioni *non profit* contenuti nell'ultimo aggiornamento

² 2030 Digital Decade - Report on the state of the digital decade 2023, Annex Italy, Commissione Europea (2023).

³ 2030 Digital Decade - Report on the state of the digital decade 2023, Annex Italy, Commissione Europea (2023).

⁴ "Nel contesto di questo piano d'azione e delle relative iniziative dell'UE, l'economia sociale comprende entità che condividono i seguenti principi fondamentali e caratteristiche comuni: il primato delle persone e degli scopi sociali e/o ambientali rispetto al profitto, il reinvestimento della maggior parte dei profitti e le eccedenze per svolgere attività nell'interesse dei membri/utenti ("interesse collettivo") o della società nel suo insieme ("interesse generale") e della governance democratica e/o partecipativa." *Building an economy that works for people: an action plan for the social economy*, Commissione Europea (2021).

⁵ *Building an economy that works for people: an action plan for the social economy*, Commissione Europea (2021).

dell'ISTAT⁶ evidenziano come il settore sia in crescita negli ultimi anni⁷, con oltre 360 mila organizzazioni attive, circa 893 mila dipendenti e oltre 4,6 milioni di volontari al 31 dicembre 2021. In questo clima di innovazione e miglioramento, negli ultimi anni si è assistito a un graduale aumento nell'uso delle tecnologie digitali da parte delle istituzioni *non profit*; tuttavia, nel 2021 la quota di tali organizzazioni che non aveva ancora utilizzato almeno una tecnologia digitale rappresentava ben il 20,5% del totale.

Prendendo in considerazione i settori di attività nei quali tali enti operano in via prevalente, la diffusione delle tecnologie digitali risulta più contenuta nel comparto dello Sviluppo economico e coesione sociale, dell'Ambiente e delle Attività culturali e artistiche.

Tra i principali fattori che queste organizzazioni "non digitalizzate" hanno indicato come motivazione del mancato utilizzo di tecnologie digitali emergono la poca rilevanza per le attività svolte (29,8%), la mancanza di risorse finanziarie (26,4%), la scarsa cultura digitale (15,9%) e la carenza di personale qualificato (12,5%), mentre una quota più contenuta di enti segnala invece come elemento ostativo alla transizione digitale la mancanza di adeguata formazione in materia ICT (4,8%)⁸.

In generale, le tipologie di strumenti digitali più utilizzate dagli enti *non profit*, oltre alla connessione *stricto sensu*, risultano essere le piattaforme digitali (36,1%) e le applicazioni *mobile* (28,4%), mentre una quota minore è rappresentata da organizzazioni che adottano servizi di *cloud computing* (10,1%), tecnologie avanzate e strumenti di analisi di *big data* (1,1%).

Fermo restando quanto sopra, il ricorso al digitale da parte del settore *non profit* è stato favorito anche da fenomeni esterni, come ad esempio l'emergenza COVID-19, che ha accelerato il processo di transizione digitale di queste organizzazioni. Pertanto, il ricorso al digitale non è stata una scelta, ma una necessità; tuttavia manca ancora una visione sistemica su come inglobare i processi di trasformazione indotti dalla rivoluzione tecnologica.

La transizione digitale infatti, comporta profonde ricadute sulle attività degli operatori dell'economia sociale implicando mutamenti nell'assetto organizzativo e nei servizi offerti alla collettività. In questa prospettiva, l'economia sociale è chiamata a prendere parte e a contribuire attivamente a tale trasformazione, attraverso l'accrescimento delle conoscenze e competenze digitali dei lavoratori, favorendo lo sviluppo di una cultura digitale che renda il settore *non profit* maggiormente rispondente alle sfide attuali.

Il quaderno "Digitale per bene"⁹, nel raccogliere storie concrete di percorsi di trasformazione digitale intrapresi da realtà del Terzo settore italiano, ha evidenziato come la proattività delle persone sia uno degli elementi ricorrenti in queste esperienze e "scintilla" per l'avvio o il prosieguo di questi processi. In tal senso, l'investimento nella formazione e nello sviluppo di competenze digitali dei propri dipendenti, collaboratori e volontari risulta essere essenziale per consentire al settore *non profit* di massimizzare il potenziale delle tecnologie digitali nel perseguire missioni e obiettivi sociali.

La ricerca condotta da Fondazione Italia Sociale, Deloitte Private e TechSoup Italia¹⁰ ha mostrato

⁶ *Censimento permanente delle istituzioni non profit*, ISTAT, dati riferiti al 2021 pubblicati il 18 aprile 2024.

⁷ Negli ultimi vent'anni le istituzioni *non profit* sono aumentate del +53,3%. *Censimento permanente delle istituzioni non profit*, ISTAT, dati riferiti al 2021 pubblicati il 18 aprile 2024.

⁸ *Censimento permanente delle istituzioni non profit*, ISTAT, dati riferiti al 2021 pubblicati il 18 aprile 2024.

⁹ *Digitale per bene – Storie di realtà del Terzo Settore di fronte alle sfide della trasformazione digitale*, TechSoup e Percorsi di secondo welfare (2023).

¹⁰ L'indagine è stata condotta su un campione di 177 organizzazioni *non profit* attraverso un questionario composto da domande nelle 5 aree principali di attività in cui l'innovazione può giocare un ruolo centrale per lo sviluppo e il miglioramento delle capacità operative del terzo settore: leadership e cultura dell'innovazione, struttura organizzativa, gestione del personale, finanza sociale e digitalizzazione e tecnologia. *La domanda di innovazione del Terzo settore, Working paper 6*, Fondazione Italia Sociale, Deloitte Private, TechSoup Italia (2021).

come, in un contesto generale che vede tali organizzazioni tendenzialmente inclini all'uso di nuove tecnologie, il livello di competenze digitali dei lavoratori sia medio-basso, a indicare una propensione più operativa che strategica all'uso di nuove tecnologie. Pertanto, un *driver* su cui puntare per favorire l'adozione di pratiche innovative in ambito *non profit* consiste nel rafforzare i percorsi di professionalizzazione ed investimento in risorse umane.

1.2 Obiettivi

Il presente bando ha l'obiettivo di sostenere progetti rivolti all'*empowerment* di conoscenze e competenze digitali di dipendenti, collaboratori stabili e volontari ("beneficiari") degli enti che operano in uno o più settori di interesse generale dell'economia sociale.

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale intende finanziare iniziative valide e innovative che garantiscano il coinvolgimento concreto del target di riferimento in programmi formativi di qualità. In particolare, è obiettivo del bando sostenere progetti che siano capaci di costruire efficaci percorsi formativi rivolti a dipendenti e collaboratori stabili, inclusi i volontari, di enti *non profit*, con l'intento di trasferire sia competenze digitali funzionali al contesto in cui operano, sia in generale una maggiore consapevolezza riguardo l'importanza del digitale nella vita lavorativa. Inoltre, al fine di favorire la trasformazione digitale di tali organizzazioni, viene data loro la possibilità di implementare una soluzione digitale in grado di generare un'evoluzione tangibile dei processi interni e/o dei servizi offerti alla collettività.

L'obiettivo ultimo del bando è individuare progetti che, una volta sperimentati, valutati e riconosciuti come efficaci, siano "scalabili" e possano divenire oggetto di politiche pubbliche funzionali all'incremento delle competenze digitali del Paese.

1.3 Ambiti di intervento

Gli interventi proposti potranno prevedere azioni di:

- formazione digitale, di base e/o avanzata, per dipendenti, collaboratori stabili e volontari, attraverso l'utilizzo di metodologie e pratiche innovative, affinché essi maturino maggiori competenze e consapevolezza in ambito digitale, assumano un ruolo (pro)attivo nel processo di transizione digitale delle proprie organizzazioni e aumentino la propria velocità di adattamento ai cambiamenti imposti dalla digitalizzazione e dalla trasformazione digitale;
- coerente integrazione di sessioni formative per lo sviluppo e/o miglioramento delle competenze non cognitive (*soft o life skills*), complementari a quelle digitali, al fine di costruire percorsi di crescita professionale capaci di insistere sulle competenze "*soft*" (es. creatività, ragionamento critico ed empatia, capacità relazionali e sociali);
- implementazione di una soluzione digitale volta al miglioramento dell'efficienza interna (organizzazione e processi interni) e/o esterna (servizi offerti alla collettività), coerente con la proposta progettuale ed in generale funzionale al contesto in cui le organizzazioni coinvolte operano.

La formazione relativa all'utilizzo di tale soluzione digitale potrà rappresentare solo parte di un più ampio programma formativo indirizzato ai lavoratori, che pertanto dovrà presentare un assetto strutturato comprendente argomenti di carattere strategico e professionalizzante in ambito digitale;

- attivazione, sostegno e accompagnamento dei beneficiari al fine di coinvolgerli efficacemente nei percorsi formativi, attraverso la proposta di attività pratiche ed esperienziali (es. *role modelling, tutoring, coaching, mentoring*), che ne incentivino la partecipazione attiva durante tutto l'arco della formazione fino al suo completamento;
- messa a disposizione di sessioni di orientamento per far emergere le conoscenze e abilità dei beneficiari, al fine di valorizzare le loro potenzialità e attitudini professionali misurando i diversi livelli di partenza in termini di fabbisogni formativi e sviluppando un percorso di *reskilling e/o upskilling* digitale efficace.

1.4 Risorse

Il bando mette a disposizione un plafond con un ammontare complessivo di 15 milioni di euro, a valere sul territorio nazionale. L'ampiezza territoriale dei progetti non costituisce un fattore premiale ai fini della valutazione.

1.5 Termini e modalità di presentazione delle proposte

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente online attraverso la piattaforma Re@dy (www.portaleready.it) entro le ore 13.00 del 19/07/2024.¹¹

¹¹ Si consiglia di non registrarsi e di non presentare i progetti a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente online. Altresì, si consiglia di prendere visione dei documenti "[Manuale di registrazione alla piattaforma Re@dy](#)" e "[Guida alla presentazione dei progetti](#)", disponibili sul sito internet www.fondorepubblicadigitale.it, per ulteriori indicazioni circa la registrazione sulla piattaforma Re@dy e la presentazione delle proposte progettuali.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

2.1 Struttura del partenariato

Le proposte possono essere presentate da un partenariato costituito da almeno due soggetti¹²: un “Soggetto responsabile”, che coordina i rapporti tra il partenariato e il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, e almeno un partner.

All’interno del partenariato dovranno essere presenti necessariamente:

- una rete formale¹³ o un raggruppamento (non formalizzato) di enti privati *non profit* che presentano un bisogno comune di *empowerment* delle competenze digitali dei propri dipendenti e/o collaboratori stabili, inclusi i volontari;
- un soggetto pubblico o privato *non profit* con comprovata esperienza nella realizzazione di progetti in ambito digitale, che costruisca insieme all’organizzazione/i di cui sopra il percorso formativo più adatto alle esigenze manifestate ed eventualmente in grado di sviluppare la soluzione digitale funzionale alle necessità dei suddetti enti. Ove ritenuto necessario, tale ente potrà essere coadiuvato da un fornitore *for profit* esterno al partenariato.

Ai fini del presente bando si configurano sulla piattaforma Re@dy i seguenti ruoli obbligatori: Soggetto responsabile e partner.

La costituzione del partenariato e i relativi ruoli attribuiti ai soggetti che lo compongono sono a discrezione dei proponenti, fermo restando la composizione di partenariati funzionali alla realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento del presente bando.

Pertanto, il Soggetto responsabile potrà essere sia l’ente *non profit* che eroga la formazione, sia colui che necessita di formazione in rappresentanza di una rete o di un raggruppamento non formalizzato di enti. In quest’ultimo caso, sarà necessario far aderire al progetto in qualità di partner tutte le organizzazioni coinvolte.

2.2 Caratteristiche del Soggetto responsabile

Alla data di chiusura del bando, il Soggetto responsabile deve essere un soggetto privato senza scopo di lucro¹⁴ e possedere i seguenti requisiti:

- a) essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- b) non essere presente in altre proposte progettuali, sia in qualità di Soggetto responsabile che di partner, a valere sul presente bando, pena l’inammissibilità di tutte le proposte;
- c) avere sede legale in Italia;
- d) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;

¹² Ciascun soggetto del partenariato dovrà essere identificato dal proprio codice fiscale/partita IVA e iscriversi sulla piattaforma Re@dy. Attraverso la piattaforma Re@dy tali soggetti devono aderire al partenariato, compilare il formulario ad essi spettante e caricare i documenti richiesti dal presente bando.

¹³ Ai fini del presente bando, possono partecipare le reti che non siano controllate da enti pubblici o privati *for profit*.

¹⁴ Ad eccezione degli enti iscritti al RUNTS, l’assenza dello scopo di lucro deve essere prevista esplicitamente all’interno dell’atto costitutivo o dello statuto.

- e) non essere un'associazione di categoria. Pur essendo un ente *non profit*, le associazioni di categoria possono partecipare al presente bando esclusivamente in qualità di partner.

Il Soggetto responsabile deve iscriversi alla piattaforma Re@dy, compilare i formulari ad esso spettanti sulla piattaforma Re@dy e caricare i seguenti documenti, pena l'inammissibilità della proposta:

- i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto aggiornati e autenticati;
- ii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati relativi agli esercizi 2022 e 2023;
- iii. *curriculum vitae* del referente della gestione generale del progetto, che deve essere un dipendente o collaboratore del Soggetto responsabile.

2.3 Caratteristiche dei partner

Alla data di chiusura del bando, i partner devono essere soggetti pubblici¹⁵ o privati senza scopo di lucro¹⁶ e possedere i seguenti requisiti:

- a) non essere presente in altre proposte progettuali, sia in qualità di Soggetto responsabile che di partner, a valere sul presente bando, pena l'inammissibilità di tutte le proposte;
- b) avere sede legale in Italia;
- c) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo.

Nel caso di raggruppamento non formalizzato di enti, sarà necessario far aderire al progetto in qualità di partner tutte le organizzazioni che intendono coinvolgere nel progetto i propri dipendenti, i collaboratori stabili e/o i volontari.

Ciascun partner deve iscriversi alla piattaforma Re@dy, aderire alla proposta progettuale e compilare il formulario ad esso spettante sulla piattaforma Re@dy, pena l'inammissibilità della proposta.

Inoltre, ciascun partner è tenuto al caricamento di atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto aggiornati e autenticati.

2.4 Caratteristiche del fornitore *for profit* tecnologico

Il partenariato può avvalersi di un soggetto *for profit* in qualità di fornitore per l'apporto specialistico di conoscenze, competenze e risorse necessarie all'erogazione della formazione e/o all'implementazione della soluzione digitale, rispetto alle quali il partenariato non è in grado di provvedere in autonomia in virtù della particolare natura dell'apporto fornito.

L'eventuale partecipazione di un fornitore *for profit* non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma esclusivamente all'apporto specialistico di conoscenze, competenze e risorse umane

¹⁵ Un soggetto pubblico può partecipare solo nel caso in cui si occupi dell'erogazione della formazione e/o dello sviluppo della soluzione digitale. Pertanto, i suoi dipendenti e collaboratori non potranno essere considerati beneficiari della formazione.

¹⁶ Ad eccezione degli enti iscritti al RUNTS, l'assenza dello scopo di lucro deve essere prevista esplicitamente all'interno dell'atto costitutivo o dello statuto.

funzionali allo svolgimento delle suddette attività.¹⁷

A tale soggetto non potrà essere indirizzata una quota di *budget* superiore al 25% del contributo richiesto.

Il fornitore *for profit*, in quanto esterno al partenariato, non è tenuto alla registrazione sulla piattaforma Re@dy né a compilare alcuna scheda di partenariato. Tuttavia, il Soggetto responsabile sarà tenuto ad evidenziare all'interno dei formulari l'apporto specialistico di tale soggetto e a caricare sulla piattaforma Re@dy i seguenti documenti:

- visura camerale aggiornata del fornitore prescelto;
- documento del legale rappresentante del fornitore prescelto;
- tre preventivi o offerte comparabili emesse da operatori economici differenti (incluso quella del fornitore prescelto), a dimostrazione che la scelta del fornitore sia stata effettuata considerando il criterio dell'alternativa più vantaggiosa sulla base della convenienza economica.¹⁸

2.5 Sviluppo di una soluzione digitale

All'interno della proposta progettuale è possibile prevedere lo sviluppo e l'implementazione di una soluzione digitale volta al miglioramento:

- dell'efficienza interna delle organizzazioni, in riferimento alle attività organizzative e ai processi interni in un'ottica più trasversale, indipendente da settori specifici. A titolo esemplificativo, soluzioni digitali inerenti pratiche amministrative, operazioni di marketing, monitoraggio e rendicontazione di progetti;
- dell'efficienza e dell'efficacia esterna per servizi offerti alla collettività in ambiti specifici delle organizzazioni coinvolte. In particolare, con riferimento ad ambiti quali, a titolo esemplificativo, salute e servizi socio-assistenziali, inclusione e coesione sociale e territoriale, educazione e cultura, tutela del territorio e transizione ecologica, in linea con le missioni del PNRR.

Risulta pertanto esclusa la possibilità di destinare risorse del contributo allo sviluppo di piattaforme per l'erogazione della formazione prevista all'interno della proposta progettuale.

Il Fondo per la Repubblica Digitale contribuirà solo fino all'80% del costo totale previsto per lo sviluppo della soluzione digitale, mentre la restante quota dovrà essere coperta dal Soggetto responsabile e/o dai partner con risorse proprie.¹⁹

Ciò premesso, ai fini dell'implementazione della soluzione digitale potrà essere attribuita una quota di *budget* fino al 20% del contributo richiesto e comunque non superiore a 120.000,00 €.

¹⁷ Non è possibile affidare al fornitore *for profit* le attività di organizzazione, gestione operativa e monitoraggio delle attività progettuali, che devono rimanere in capo al Soggetto responsabile o ai partner.

¹⁸ Tali documenti dovranno riportare in modo dettagliato le singole attività che compongono l'offerta, sia dal punto di vista tecnico che economico.

¹⁹ All'interno del Piano Attività e Costi dovrà essere riportata unicamente la quota imputata al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale e non il costo totale dello sviluppo. Qualora la soluzione sia sviluppata dal fornitore *for profit* tecnologico, il costo totale dell'implementazione della soluzione digitale dovrà emergere nel preventivo di cui al paragrafo 2.4.

Sarà necessario esplicitare nella proposta, in modo chiaro e preciso, come l'inserimento di una nuova soluzione digitale nei processi operativi delle organizzazioni coinvolte, contribuisca ad accrescere in maniera complementare e specifica le competenze digitali degli operatori. Inoltre, la formazione relativa all'utilizzo di tale soluzione digitale potrà rappresentare solo parte di un più ampio programma formativo indirizzato ai lavoratori, che dovrà presentare un assetto strutturato comprendente argomenti di carattere strategico e professionalizzante in ambito digitale.

Ai fini della valutazione delle proposte progettuali da sostenere, sarà considerato fattore premiale lo sviluppo di soluzioni digitali che dimostrano di poter essere messe a disposizione gratuitamente ad altre organizzazioni *non profit*, dopo la fine del progetto.

SEZIONE 3. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

3.1 Criteri di ammissibilità

Sono considerate ammissibili solo le proposte che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a) siano state inviate al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, esclusivamente online tramite la piattaforma Re@dy e debitamente compilate in tutte le loro parti, entro le ore 13.00 del 19/07/2024;
- b) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- c) siano presentate da partenariati costituiti da almeno due soggetti di cui al paragrafo 2.1;
- d) rispettino le condizioni di partecipazione previste per i soggetti coinvolti nella proposta di cui ai paragrafi 2.2, 2.3 e 2.4;
- e) richiedano un contributo²⁰ compreso tra 500.000,00 e 1.000.000,00 di euro;
- f) prevedano una durata complessiva del progetto non superiore a 15 mesi;
- g) siano inviate debitamente compilate in tutte le loro parti e comprensive dei documenti obbligatori di cui al paragrafo 2.2;
- h) siano complete di tutti i formulari obbligatori, ivi comprese le schede di partenariato e il Piano Attività e Costi, debitamente compilati sulla piattaforma Re@dy²¹;
- i) siano rivolte esclusivamente al territorio italiano;
- j) non siano presentate da o non prevedano come partner: persone fisiche, sindacati, partiti o movimenti politici, soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- k) non generino un impatto ambientale negativo, ovvero garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

Il mancato rispetto di una delle condizioni sopra citate comporta l'inammissibilità della proposta progettuale.

Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando sono insindacabili.

Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificati nelle FAQ pubblicate sui canali informativi del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale (www.fondorepubblicadigitale.it) per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel testo del presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per rimanere sempre informati delle eventuali novità.

3.2 Criteri di merito

Successivamente alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale procederà alla valutazione di merito.

²⁰ Comprensivo della percentuale di costi indiretti pari al 5% prevista dal presente bando.

²¹ Per visualizzare il template dei formulari fare riferimento al documento "[Formulario](#)" relativo al bando "Digitale sociale", scaricabile sia dal sito web del Fondo per la Repubblica Digitale che nell'*Area download* della piattaforma Re@dy.

Nel limite delle risorse disponibili, saranno finanziati unicamente i progetti che presentino i punteggi di valutazione più elevati e, in ogni caso, che siano ritenuti sufficienti (pari o superiori a 60/100).

Ai fini dell'assegnazione del contributo, nel processo di valutazione saranno privilegiati i progetti che soddisfino i seguenti criteri:

a) Coerenza della proposta progettuale (peso: 15%)

Siano caratterizzati da una significativa coerenza tra contesto di riferimento e bisogni formativi conseguenti. Sarà quindi analizzata la capacità del progetto di affrontare in maniera efficace e impattante le dinamiche pre-esistenti descritte dagli enti proponenti.

b) Struttura e qualità dei soggetti coinvolti nel progetto (peso: 20%)

Coinvolgano organizzazioni che manifestino un fabbisogno formativo digitale concreto e prevedano pertanto la presenza di almeno un soggetto, oltre all'eventuale fornitore *for profit*, con comprovata esperienza negli ambiti di intervento del bando. Inoltre, sarà valutata positivamente la capacità di coinvolgere una pluralità di organizzazioni *non profit* con un fabbisogno formativo digitale comune e pertanto di raggiungere un bacino di beneficiari quanto più ampio possibile.

c) Qualità della proposta progettuale (peso: 45%)

Prevedano attività capaci di accrescere le competenze dei lavoratori degli enti *non profit* ed in generale di aumentarne il grado di consapevolezza in ambito digitale, affinché possano assumere un ruolo (pro)attivo nella diffusione di una "cultura digitale" all'interno delle proprie organizzazioni. A tal fine, saranno valutate positivamente le proposte in grado di costruire un percorso formativo strutturato e di qualità e che propongano metodologie innovative in grado di assicurare la partecipazione attiva dei beneficiari fino al completamento del percorso. Inoltre, sarà valorizzata anche la capacità di coinvolgere esperti esterni e/o esponenti di organizzazioni virtuose che già utilizzano strategicamente il digitale (ad esempio, attraverso seminari e *workshop* formativi), per condividere le proprie esperienze personali e per fornire ai lavoratori delle testimonianze dirette e concrete dei benefici da esso derivanti nella vita lavorativa. Inoltre, se prevista, sarà valutata anche la proposta di implementare una soluzione digitale che dimostri di essere funzionale e di integrarsi agli specifici bisogni delle organizzazioni *non profit*, contribuendo ad accrescere in maniera complementare e specifica le competenze digitali degli operatori e generando pertanto un impatto concreto e di medio-lungo periodo sulle attività svolte da tali organizzazioni. Verrà considerata come fattore premiale la previsione argomentata di mettere a disposizione gratuitamente l'eventuale soluzione digitale ad altre organizzazioni *non profit*, dopo la fine del progetto.

d) Fattibilità e organizzazione (peso: 20%)

Assicurino un efficiente ed equilibrato utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati attesi, considerando, quale principale indicatore di efficienza, il rapporto tra il contributo complessivo e il numero dei beneficiari formati (costo unitario per beneficiario). Sarà valutata anche l'identificazione di strumenti e modalità adeguati alla gestione e al monitoraggio del progetto.

La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

3.3 Esito della valutazione

In fase di valutazione, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si riserva la possibilità di richiedere eventuale documentazione ulteriore rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il Soggetto responsabile (e/o con i soggetti del partenariato) al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale ne darà comunicazione esclusivamente al Soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo.

La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sul sito del Fondo per la Repubblica Digitale.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 30 giorni dall'assegnazione del contributo.

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificassero inadempienze gravi da parte del Soggetto responsabile e/o dei soggetti del partenariato e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. A titolo esemplificativo, sarà considerata inadempienza grave, tale da causare la revoca del contributo, la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento essa si verifichi. Il Soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.4 Valutazione di impatto

Per ottenere una valutazione complessiva dei miglioramenti e dei cambiamenti prodotti dalle azioni realizzate e promuovere l'individuazione di buone pratiche validate, ogni progetto finanziato sarà sottoposto a un'attività di valutazione di impatto strutturata e capillare promossa dall'Evaluation Lab, l'unità di ricerca e analisi di cui si avvale il Comitato scientifico indipendente del Fondo per la Repubblica Digitale.

L'attività di valutazione di impatto avrà le seguenti caratteristiche:

- Sarà realizzata applicando la metodologia controfattuale che prevede il confronto degli esiti rilevati per un gruppo di trattamento (beneficiari del progetto) e quelli rilevati contestualmente per un gruppo di controllo (idonei non beneficiari) al fine di rilevare i cambiamenti effettivamente determinati dal progetto.
- Per creare un gruppo di controllo valido sarà necessario individuare un sovrannumero di persone idonee alla partecipazione della formazione (*over-subscription*) rispetto ai posti disponibili. L'assegnazione degli idonei ai due gruppi (trattamento e controllo) avverrà preferibilmente su base casuale. Laddove questo non fosse possibile, il Soggetto responsabile potrà concordare con l'Evaluation Lab un altro criterio di assegnazione prima dell'avvio delle attività formative. È importante che il gruppo dei beneficiari e quello degli idonei non beneficiari abbiano caratteristiche analoghe e condividano il medesimo contesto lavorativo (ad esempio, dipendenti, collaboratori stabili e volontari con ruolo e mansioni analoghe appartenenti al medesimo ente o a enti che operino nei medesimi ambiti settoriali e territoriali).

- Riguarderà gli indicatori di esito e in particolare gli *outcome* diretti - livelli di competenza digitale raggiunti, *soft skills* acquisite - la cui rilevazione sarà effettuata a partire dalla somministrazione di questionari predisposti dall'Evaluation Lab e somministrati in modalità *CAWI* (*Computer Assisted Web Interview*).
- La rilevazione sugli indicatori di risultato (*output* di progetto), afferenti al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività progettuali, sarà responsabilità del Soggetto responsabile.

Ciò comporta l'impegno per i progetti finanziati dal bando a inviare periodicamente tutti i dati raccolti *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* necessari alla valutazione delle attività progettuali. I costi relativi alle attività di supporto da parte del partenariato alla valutazione d'impatto realizzata dall'Evaluation Lab potranno essere inseriti nel Piano Attività e Costi e rientrare quindi all'interno del contributo richiesto.

Inoltre, la concessione del contributo implica l'accettazione, da parte dei Soggetti responsabili e dei partner, della pubblicazione, da parte del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, dei dati emersi dalla valutazione di impatto, con evidenza dei risultati raggiunti, dei punti di forza e dei limiti di ciascun progetto al fine di distinguere gli elementi di efficacia da quelli di infruttuosità.

I progetti finanziati dal bando, accertato il raggiungimento dei risultati attesi e valutati positivamente dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, riceveranno un coefficiente premiale per la partecipazione a bandi successivi nella stessa area di intervento.

SEZIONE 4. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE

4.1 Modalità di liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo avviene direttamente al Soggetto responsabile, in quattro diverse *tranche*:

- anticipo (pari al 30% del contributo assegnato);
- primo pagamento (fino al 30% del contributo assegnato), previa presentazione di apposita rendicontazione;
- secondo pagamento (fino al 30% del contributo assegnato), previa presentazione di apposita rendicontazione;
- saldo sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

L'erogazione delle *tranche* di contributo assegnato al progetto avverrà direttamente al Soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.

L'erogazione dei contributi sarà assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinata a imprese cooperative, a imprese sociali oppure a soggetti che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.

Il Soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione tecnica e finanziaria dell'intero progetto. Le spese sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per le spese sostenute dal Soggetto responsabile.

Inoltre, il Soggetto responsabile è tenuto a rendicontare l'avanzamento delle attività, il conseguimento dei risultati attesi e gli esiti dell'intervento secondo le modalità e gli strumenti predisposti dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

4.2 Voci di spesa non ammissibili

Non sono considerate ammissibili, e pertanto non valide ai fini della rendicontazione dei costi di progetto, le seguenti voci di spesa:

- a) spese di progettazione per la presentazione della proposta progettuale ai fini del presente bando;
- b) fatture emesse fra i soggetti del partenariato: le spese sostenute dai partner di progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il Soggetto responsabile;
- c) erogazioni di contributi finanziari destinati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti;
- d) spese sostenute da enti non presenti tra i soggetti del partenariato, ad eccezione di soggetti consorziati o associati ai partner dei progetti;
- e) contributi richiesti per il finanziamento di attività non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti del partenariato;

- f) spese soggette a rimborso da altri enti (fondazioni, Amministrazioni Pubbliche, Unione Europea, ecc.);
- g) spese per la creazione e sviluppo di piattaforme digitali per l'erogazione delle attività formative e di siti internet²²;
- h) spese per la realizzazione e/o sviluppo di soluzioni digitali, in una percentuale superiore al 20% del contributo richiesto, e comunque superiori a 120.000,00 €;
- i) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- j) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali, ecc.);
- k) contributi in denaro, autodichiarazioni di spesa, rimborsi forfettari a persone fisiche o giuridiche – ad esempio premi in denaro, contributi liberali, finanziamenti di altri progetti, sponsorizzazioni, donazioni, diarie, spese non comprovate da documenti di spesa;
- l) spese per l'acquisto e/o la riqualificazione/ristrutturazione (anche parziale) di infrastrutture fisiche immobiliari;
- m) spese finalizzate al pagamento di indennità e/o rimborso ai beneficiari.

L'IVA è considerata spesa ammissibile solo nei casi in cui costituisca componente di costo non recuperabile e che venga realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto responsabile o dagli altri soggetti del partenariato. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non sarà considerata un costo ammissibile.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

Mediante l'invio online del progetto, il Soggetto responsabile prende atto del fatto che le verifiche che il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale effettuerà potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

Laddove ritenuto necessario, potranno essere richieste, a insindacabile giudizio del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, ulteriori verifiche e integrazioni documentali.

²² Sono ammesse le spese per la creazione e il funzionamento di *landing page* rappresentative del progetto su siti web già esistenti.

SEZIONE 5. NORME GENERALI

5.1 Condizioni generali

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio online del progetto, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dall'ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale) e caricati sulla piattaforma Re@dy nell'ambito del progetto resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Re@dy, concede al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Re@dy potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale. Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si impegna a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

5.2 Adempimenti per la privacy

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si avvale della piattaforma informatica denominata "Re@dy" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività finanziate (a titolo esemplificativo e non esaustivo, il pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, le trasferte, il vitto e/o l'alloggio, ecc.).

Ai fini degli adempimenti privacy prescritti dal Regolamento Europeo n. 679 del 2016 (di seguito, il "GDPR" e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito, il "Codice privacy"), i Soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi Titolari del trattamento ex art. 24 del GDPR per quanto riguarda l'acquisizione dei dati sopra indicati e il ruolo di Responsabili del trattamento ex art. 28 del GDPR esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati nella piattaforma Re@dy.

In caso di finanziamento sarà cura del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati richiesti.

I Soggetti responsabili che risulteranno beneficiari dei contributi sulla base del presente bando dovranno preliminarmente assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti dei progetti, secondo le modalità che saranno comunicate dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

SEZIONE 6. CONTATTI

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo e-mail:

digitalesociale@fondorepubblicadigitale.it

o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale al numero 06.68102736, negli orari di assistenza previsti:

- lunedì e venerdì, ore 9:30 - 13:30
- mercoledì, ore 14:30 - 17:00

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale saranno pubblicate sulla pagina dedicata al presente bando (FAQ) sul sito del Fondo per la Repubblica Digitale (www.fondorepubblicadigitale.it), a integrazione di quanto già previsto all'interno del bando.